

Il ritorno  
in campo  
degli azzurri



La Nazionale gioca stasera a Palermo un'amichevole con i reduci mondiali L'unica invenzione del ct è Marocchi inserito al posto dell'infortunato Giannini

Protesta Mancini che si sente trascurato: la sua rabbia si mischia ad acida ironia La città a fianco di Schillaci che esagera: «Questo è il posto più tranquillo del mondo»

# La fotocopia di Vicini

Prima uscita amichevole dopo i mondiali per gli azzurri che stasera a Palermo affrontano l'Olanda. Azeglio Vicini cerca di riannodare il filo della continuità e riparte puntando sugli stessi uomini. Unica novità, per via dell'assenza di Giannini, sarà il ritorno di Marocchi. Intanto la città si prepara a festeggiare un altro tipo di ritorno: quello di Totò Schillaci.

DAL NOSTRO INVIAITO  
RONALDO PERGOLINI

■ PALERMO. C'è lo scontato timbro di Schillaci su questa scena nazionale che si ritrova per la prima volta dopo il mondiale. Che la nazionale torni a Palermo dopo 38 anni alla città interessa certo, ma il vero evento è che ci torni con «un suo figlio che si è fatto onore sul Continente». L'avvenimento fa scattare oleografiche riferenze siciliane e Schillaci non perde l'occasione per farsi trovare in perfetta simonia con la sua gente: «L'orgoglio di un siciliano non è come quello di uno del nord. Palermo è la più bella e tranquilla città del mondo», sentono esagerando Totò dopo un lapidario rimpian-

to: «Certo sarebbe stato ancora più bello tornare qui con il titolo di campione del mondo. Certo la Sicilia avrebbe bisogno anche di evidenziare altre differenze e di poter ostentare altri valori. Il nuovo Schillaci-day, con i suoi clamori, attira un po' gli echi rugginosi che vengono da questa nazionale. Si riparte cercando di ristessere una tela, questa volta europea, usando il filo della continuità. Nemmeno il caldo equatoriale, che addensa la marmellosa Palermo, serve a sciogliere di tanto in tanto il ct azzurro. Azeglio Vicini ci riprova puntando sul gruppo dei mondiali. Dà fiducia ai reduci e so-

## ITALIA-OLANDA

Raiuno ore 20,10  
Zenga 1 V. Breukelen  
Bosman 2 Blom  
Maldini 3 Vink  
Baresi 4 R. Koeman  
Ferrari 5 De Boer  
De Agostini 6 Wouters  
Donadoni 7 Witschge  
De Napoli 8 Winter  
Schillaci 9 Van Basten  
Marocchi 10 Gullit  
Baggio 11 Gillhaus

Arbitro: Petrovic (Jugoslavia)

Tacconi 12 Fraser  
Vierchowod 13 Hiele  
Crippa 14 Rutjes  
Mancini 15 Vanenburg  
Casiraghi 16 Berkamp

le squinternata come quella dei tulipani. Ma Vicini è un commissario tecnico sul filo del rasolo e sa che non può permettersi nemmeno un banale graffio. Quindi nessun grande esperimento. Mancini, ad esempio, dovrà continuare a studiare nel suo nuovo ruolo di centrocampista prima di potere dare, dopo quelli di campionato, gli esami azzurri. «Mancini venti partite in nazionale le ha già giocate...», fa Vicini. Ma se ha già fatto la sua parte, perché allora continua a convocarlo? «Il campo e il tempo sono galantuomini», aveva detto Vicini, il giorno prima, sempre proposito di Mancini. E chiaro che il ct apprezza fino ad un certo punto il giocatore della Samp. Non è ancora convinto che possa dare un concreto contributo a questa nazionale. Il ct, però, è anche consapevole che non può continuare a tirare la corda come se niente fosse. Ed ecco allora che sente il bisogno di dare una approfondita spiegazione al giocatore: «Parlerò a lungo con lui...», dice. Ma la faccia di Mancini non è quella di uno che abbia tanta voglia di parlare: «Con che numero andrò in panchina?», chiede «Il numero 16» e allora con un sorriso sull'orecchio mormora: «Be, ho fatto un passo avanti rispetto ai mondiali. Lì, quando mi è capitato di andare in panchina, avevo il 18».

Chi, invece, non starà più seduto è Marocchi. E' stato l'unico, assieme a Mancini, ed escludendo i due portieri di rientra a non aver nemmeno «assaggiato» i mondiali. Il centrocampista juventino con l'assenza dell'inamovibile Giannini ha l'occasione di farsi rivedere. Lui, però, non è tipo da facili entusiasmi: «Ho giocato la metà delle volte che sono stato convocato. Questa è una delle volte...». S'acorge, però, che non è «carino» dare un'impressione di eccessiva sufficienza. Le «regole» impongono una regolamentare gioia e allora accetta di rispettare il copione: «Ma per me sono sempre partite eccezionali». Eccezionale è un termine che, invece, non vuole senz'altro nominare Azeglio Vicini. Per il ct ogni sua

mossa fa parte di un manuale già scritto e con le bozze rivide e corrette per tempo. An-

che l'accoppiata mondiale Baggio-Schillaci non fu una trovata dell'ultima ora secon-

do il ct. «I due hanno caratteristiche diverse» ammette il ct Giannini «è più geometrico mentre Marocchi è più grintoso».

Il mondiale ha dimostrato che per voler dimostrare l'indispensabilità di qualcuno si è pagato un prezzo molto alto: la mancata finalissima. La semifinale con l'Argentina cominciò a prendere una brutta piega già con la forzata messa in squadra di Vialli. Le affinità eletive meritano il massimo rispetto ma perché correre il rischio di doversi mordere ancora le mani? L'aereo per Stoccolma non è già partito. Non c'è il tempo per prepararsi in scioltezza come è capitato per Italia '90. Per arrivare agli Europei bisogna passare per le qualificazioni e l'Unione Sovietica, «liberale» quanto si vuole non concederà tanto facilmente il visto d'ingresso.

Autogestione olandese. Una squadra sfasciata e divisa che «brucia» allenatori in serie Gullit: «Vicini non va? Fate come noi, parlate di meno e liberatevi al più presto»

## Tutto il potere allo spogliatoio

Molti problemi nell'Olanda che stasera affronta in amichevole l'Italia a Palermo. Problemi tecnici, tattici e soprattutto di ambiente. Michels, il nuovo allenatore (nuovo poi per modo di dire, è alla quarta avventura da ct), deve arrivare agli Europei con una squadra spacciata da vecchi rancori che continua poi ad avere anche due giocatori molto, troppo influenti: Van Basten e Gullit.

DAL NOSTRO INVIAITO  
FABRIZIO RONCONI

■ PALERMO. La Nazionale olandese è una squadra abbastanza sfasciata, questo forse già si sapeva, ma un giretto nell'hall dell'albergo che l'ospita, fa comodo: Rinus Michels è bravo a stare nella parte di citi all'esordio, un po' timido, un po' preoccupato, e invece è la quarta volta che si mette ad allenare la nazionale d'Olanda, ha una bella faccia tonda e un certo gusto per l'avventura. Gullit, in poltrona, difende Vicini: «Ma perché lo vogliono cacciare? L'Italia ai mondiali ha giocato un calcio bellissimo». Ci sono facce poco e altre, importanti, mancano. Tre signorine in tailleur rosso lacca fanno gli occhi dolci a Bergkamp, 21 anni, tre-quaranta dell'Ajax. Uno venuto qui con la fama del talento che deve rimpiazzare Van Schip. Ammalatosi improvvisamente di otite: malattia di pura immaginazione. La verità è che non aveva alcuna voglia di andarsene a sedere in panchina.

Van Schip, comunque, non è l'unico dissidente. Lui ha messo una scusa, altri sono stati più esplicativi. Come Rijkaard, Erwin Koeman, Bosman: «Fate pure senza di noi, Rijkaard è piuttosto fuori di testa, vive una stagione di vita particolare, ha avuto problemi con la moglie, ha sputato a Voeller, ora accusa una dolorosa tendinita. Quanto a Erwin Koeman, nessuno gli toglierà mai dalla testa che durante i mondiali, a convincere l'allora ct Beenhakker di quanto utile e dannosa fosse la sua presenza in difesa, sia stato proprio Rinus Michels, in quei giorni supervisore segreto della Nazionale. Bosman, poi, in quella Nazionale non c'è mai stato: il ragazzo non dimentica l'esclusione, e porta rancore.

Oltre ai dissidenti, ci sono anche gli epurati (Roi, Kieft, Menzo) e alcuni infornati (Van Tiggelen, Van Loen, Van Aerle). E una Nazionale sfacciata, ma da ricostituire in fretta. Michels ha lo stesso poco tempo di Vicini: deve riuscire a qualificarsi per gli Europei. Ha un girone forse troppo facile, per non poter essere, in qualche modo, anche insoddisfacente. La prima partita è contro il Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (stesso giorno di Ungheria-Italia).

Michels vuol capire se la scelta di procedere per blocchi, è giusta. Se dei sedici convocati appartengono all'Ajax, Bergkamp, Witschge, Winter, Wouters, il debuttante De Boer. Tre sono del Psv: Van Breukelen, l'altro esordiente del Portogallo, il 17 ottobre (